

ALBERI

FAMIGLIA: Corylaceae

GENERE: Ostrya

SPECIE: *carpinifolia*



CARPINO NERO

Da cambiare
sgrana



MORFOLOGIA

CORTECCIA: di colore marrone tendente al grigio, liscia negli esemplari più giovani con tendenza a fessurarsi in quelli adulti.

FOGLIE: sono semplici, di forma ovata con apice appuntito e base arrotondata, il margine è dentellato. Il colore è verde intenso, inizialmente con peluria poi glabra.



FIORI: l'infiorescenza maschile è rappresentata da amenti riuniti in gruppi di due o tre, lunghi fino a 12 cm, quelli femminili più piccoli e tozzi si trovano all'apice dei rametti e fioriscono in contemporanea alla comparsa delle foglie.



FRUTTI: l'infruttescenza è pendula, formata da più achenii, ognuno avvolto da brattee chiare.

ECOLOGIA

Specie eliofila e termofila teme le gelate, per questo predilige i versanti riparati e più esposti al sole. Ama i terreni drenanti, ricchi di calcare, anche poco profondi. In Italia è presente tra i 400 e i 1200 m di altitudine, in Lombardia predilige le aree temperate nei pressi dei grandi laghi. Di rado forma boschi di solo carpino più spesso lo si trova in associazione con la roverella, l'orniello e l'acero.

CURIOSITÀ

Il nome deriva dal greco "ostren" che significa conchiglia, in quanto le brattee che avvolgono i frutti sono gonfie, mentre "*Carpinifolia*" deriva invece dalla forma delle foglie molto simili a quelle del carpino bianco. Il nome "carpino" deriva invece dal Celtico "carr"=legno e "pen"=testa, cioè legno adatto a fare i gioghi per buoi.

Oltre al Carpino nero troviamo il Carpino bianco, entrambe le specie emettono polloni basali e se governati a ceduo producono molta legna che viene utilizzata in diversi modi, l'interesse economico è principalmente collegato all'uso come combustibile. Il legno ha un colore rossiccio ed è duro, con raggi midollari poco visibili.

La sua corteccia ha proprietà tintorie, mentre le gemme fresche vengono usate in erboristeria per la cura del raffreddore e delle difficoltà respiratorie, inoltre ha proprietà drenanti, e rigeneranti.